

MOZIONE FINALE DEL V° CONGRESSO FAI CISL DI PUGLIA

Il quinto Congresso regionale della Fai Cisl della Puglia, tenutosi ad Torre a Mare (BA) il 5 aprile 2013, udita la relazione del Segretario Generale Paolo Frascella, unita al contributo del segretario generale Augusto Cianfoni, e del segretario generale regionale Cisl Puglia Giulio Colecchia, l'approva assieme al contributo dell'ampio ed approfondito dibattito.

Il Congresso è il momento più importante della vita associativa di un sindacato: in esso confluiscono le riflessioni e le proposte emerse in 4 anni di impegno, nei settori e nelle varie aree di rappresentanza della Federazione.

Le proposte che sono emerse dal dibattito tra gli iscritti e votate nei Congressi di lega e aziendali sono indispensabile contributo al dibattito nel congresso regionale e nazionale.

Il Congresso, inoltre, evidenzia che la profonda crisi economica e civile che investe il paese, nell'analisi dei delegati, pur essendo motivo di grande preoccupazione, costituisce motivo per ribadire, con sempre maggiore forza, l'indispensabile ruolo che la FAI e la CISL devono svolgere nelle politiche di sviluppo, nella contrattazione, nell'assistenza e previdenza dei lavoratori e delle loro famiglie, confermando la centralità della persona-lavoratore e la completa autonomia dalla politica.

Per affrontare il futuro si richiedono nuove prospettive strategiche, capacità di proposta, soluzioni adeguate e concrete in tempi brevi, e nell'attuale vuoto di proposte politiche e di testimonianze etiche, il Sindacato, insieme alle altre libere forze economiche e sociali, deve farsi carico di una rinnovata azione politica, critica e propositiva.

Il particolare, nell'attuale difficile congiuntura, diventa incomprensibile la scarsa attenzione al sistema agro-alimentare italiano, che complessivamente ha una buona tenuta, sia per la forza del suo export, sia per le caratteristiche di qualità, pluralità, radicamento locale delle sue tante produzioni d'eccellenza. Sarebbe necessario ritrovare coesione e condivisione nel "modo agricolo" per dare il giusto rilievo alle potenzialità economiche e sociali dell'agroalimentare e delle attività di tutela ambientale.

L'intero sistema agroalimentare ha bisogno di un'organica strategia di sostegno e rafforzamento, settore per settore, avente come presupposto una lotta condivisa fra imprese, sindacato ed istituzioni contro tutte le forme di sfruttamento come il caporalato, il lavoro nero e il sottosalario.

Nella necessaria direzione di modernizzazione delle relazioni sindacali italiane, la FAI deve trovare strumenti innovativi per trasferire sul secondo livello di contrattazione, buone pratiche di partecipazione, bilateralità, welfare e gestione del mercato del lavoro.

Dal punto di vista di nuove relazioni sindacali, da costruire per portare il Paese oltre la crisi, nel confermare la difesa della natura associativa della rappresentanza sindacale, si ribadisce la necessità di forme di condivisione e responsabilità che rendono i lavoratori protagonisti e non solo utilizzatori finali di generiche tutele.

Il Congresso inoltre ha esaminato la situazione economica e sociale oggi esistente in Italia con particolare riferimento ai dati riguardanti la disoccupazione in generale e quella giovanile in

particolare, condividendo la posizione della CISL che vede nell'utilizzo della leva fiscale uno degli strumenti per creare nuova occupazione unitamente ad una serrata lotta all'evasione fiscale ed all'utilizzo di tutta una strumentazione voluta in particolare dalla CISL: apprendistato professionalizzante e credito d'imposta.

In tale situazione di crisi, il Congresso, condividendo la forte presa di posizione della nostra Confederazione, ritiene indispensabile che il Governo reperisca ulteriori risorse per gli ammortizzatori in deroga.

Il Congresso rileva l'esigenza che, in un contesto di recessione, serve rilanciare i consumi e per questo reputa strategica la scelta della CISL di sottoscrivere il recente accordo sulla produttività, destinando maggior risorse al II° livello contrattuale.

La FAI Pugliese, con i suoi Dirigenti, SAS, Leghe, profonderà il massimo dell'impegno per l'attuazione dell'accordo sul territorio, nelle Aziende.

Il Congresso esprime preoccupazione per la situazione di stallo delle trattative per il rinnovo del Contratto Regionale dei Forestali stigmatizzando il comportamento delle Controparti che, ancora una volta, tentano di scaricare le proprie incapacità sull'anello più debole. Il Congresso ritiene indispensabile il rinnovo del CCNL Bonifica e soprattutto impegna la Segreteria regionale ad avviare, da subito, un confronto con il nuovo Assessore Regionale alle Politiche Agricole al fine di seguire sin d'ora la prossima stagione irrigua, specie per quanto riguarda il numero di giornate per gli O.T.D., in costante calo.

Sul versante del Mercato del Lavoro, il Congresso condivide la necessità di costituire ed avviare un sistema bilaterale che, alla luce del fallimento delle politiche sul collocamento pubblico e dei tentativi falliti di riesumarle attraverso le liste di prenotazione, studi forme e metodi per la gestione bilaterale di domanda e offerta di lavoro. Occorre avviare una fase di lotta alle tante forme di illegalità presenti nel settore agricolo che mortificano il lavoro e la dignità dell'uomo lavoratore.

Vanno altresì definiti gli strumenti e gli interventi di controllo, sia sul territorio che nelle Aziende per ripristinare la legalità attraverso una migliore utilizzazione degli organi ispettivi per recuperare la forte evasione contributiva e favorire l'equilibrio di bilancio delle gestioni previdenziali, oggi in grosse difficoltà.

Tali azioni devono tendere all'emersione del lavoro nero ed a quello clandestino, combattendo le aree del faccendierato molto spesso vicine ad aziende che operano ai margini della legalità e che le stesse trovano facili contiguità esterne.

Inoltre il Congresso vede, nella bilateralità, lo strumento moderno ed efficace per migliorare le prestazioni oggi esistenti nelle Cassa extra legem.

Il Congresso ritiene indispensabile avviare con l'ANOLF, un percorso comune che porti alla cantierizzazione di progetti per il proselitismo dei lavoratori Immigrati nel settore agricolo.

Il Congresso sul versante organizzativo considera positiva l'intuizione della CISL di procedere ad una revisione organizzativa che parta innanzitutto dalla riduzione del numero delle Categorie ed in tale prospettiva condivide il progetto che porterà alla unificazione FAI- FILCA nel rispetto della tempistica individuata a Bellaria e con la salvaguardia di tutti gli aspetti di cui alla mozione organizzativa. In ogni caso è ribadita la piena disponibilità ad avviare subito dopo la fase congressuale, un percorso comune fatto di iniziative tendenti alla reciproca conoscenza e percorsi formativi comuni. Stesso discorso vale per la sottoscrizione del Patto federativo tra Cisl Puglia e Cisl Basilicata, le quali si sono dotate di un modello organizzativo flessibile, che farà dello scambio delle buone prassi il metodo di lavoro praticato. Ci si mette insieme per essere più forti nell'utilizzare strategie comuni, anche in presenza di realtà abbastanza diverse, per storia, e per vocazione.

I delegati FAI ritengono che il futuro del sindacalismo passi per la crescita dell'associazione sul posto di lavoro e per l'attiva partecipazione degli iscritti, il cui ruolo è insostituibile, come pure fondamentale e l'importanza delle sue aggregazioni di base: Sas, Rsa, iscritti FAI nelle Rsu e, nei nostri territori, le Leghe. Il Congresso ritiene strategico e da rilanciare il ruolo di tutta la "prima

linea ed in tal senso impegna la futura struttura della FAI a realizzare un percorso formativo sui temi della previdenza complementare, degli strumenti di welfare contrattuali sia del settore alimentare che di quello agricolo.

A tal proposito, si ritiene necessario continuare nell'azione di potenziamento e di qualificazione delle Leghe che sono primario luogo di aggregazione e di partecipazione democratica, strumento di identità culturale, politico-organizzativo degli iscritti, centro di servizi, veicolo importante della cultura della CISL.

Per i delegati FAI la tutela della salute e la certezza di una dignitosa sicurezza sociale per tutti, sono valori irrinunciabili e non mediabili. L'attuale inadeguato sistema del *welfare state* andrebbe riformato, continuando a sostenere un sistema sussidiario, costituito dal pilastro pubblico, per una solida base generale di sicurezza sociale, integrandolo con un sistema di origine contrattuale.

Il Congresso ritiene utile l'approfondimento compiuto dalla Federazione Nazionale sui punti di criticità dell'INPS, criticità ancora presenti, consapevole che il confronto in essere a livello nazionale con l'INPS produrrà risultati.

Nel campo delle tutele previdenziali ed assistenziali poi, si auspica, che possa essere migliorato il funzionamento degli enti preposti, le cui inefficienze sono spesso motivo di lamentele.

Il Congresso valuta positivamente i protocolli sottoscritti tra FAI e ANOLF e FAI e INAS condividendo la riflessione di considerare gli immigrati una risorsa.

Infine il Congresso da mandato a tutto il gruppo dirigente ad ogni livello perché sostenga nelle sedi opportune, le analisi e le proposte in essa emerse.

**Sui servizi ? (caf , inas e adiconsum) li
potresti includere dove parli dell'anolf-
proselitismo**